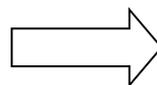


LO VOGLIO!

INVESTIMENTI PONDERATI

Oro o roccia? Diamante o marmo?
Se bastano appena sette secondi per crearsi una prima impressione, spingersi al di là dell'apparenza regala sorprese. Si può valutare con la massima attenzione, mettere pro e contro sul piatto della bilancia, senza arrivare a sciogliere l'enigma. Quanto pesa un segreto?

Sotto, sulla bilancia bassa, Serpenti Secret Watch di BULGARI. Appare come un bracciale, ma racchiude anche un orologio, nascosto nella testa del serpente. Pezzo unico di alta gioielleria in oro bruciato, si presenta come un full pavé con 2.280 diamanti per un totale di 64,8 ct. La cassa è di 40 mm, il movimento al quarzo indica le ore e i minuti. Gli occhi del serpente sono smeraldi di 0,4 ct (www.bulgari.com). A fianco, sulla bilancia più alta, sembra una scultura ma è la beauty blender vegana in edizione limitata di E.L.F. COSMETICS con effetto marmo, della collezione Cookies 'n' Dreams. Maneggevole, è adatta a una facile applicazione e miscelazione dei prodotti per il viso liquidi e in crema, perché non ne altera le caratteristiche e consente di usare una quantità inferiore, esaltandone tutte le qualità. Realizzata in schiuma senza lattice, è cruelty-free e ha lati arrotondati per permettere di sfumare con facilità, senza lasciare aloni (in esclusiva su www.douglas.it a 5,99 €).

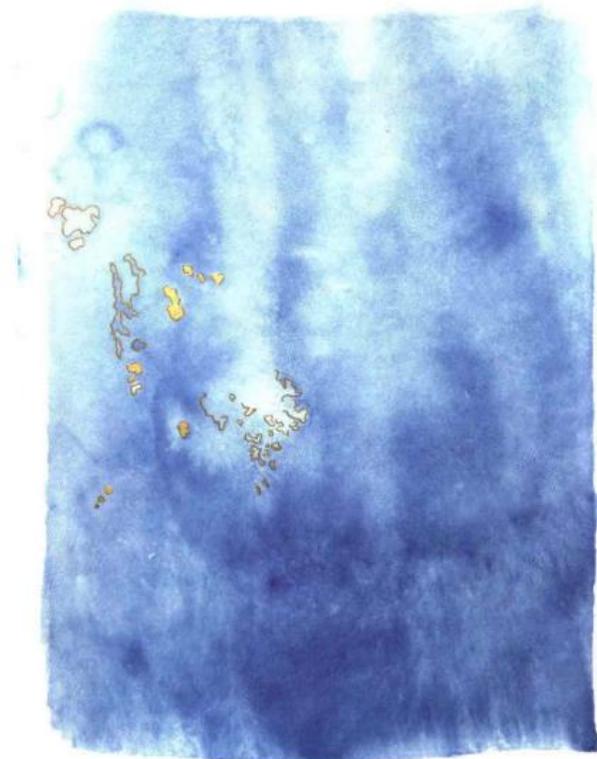
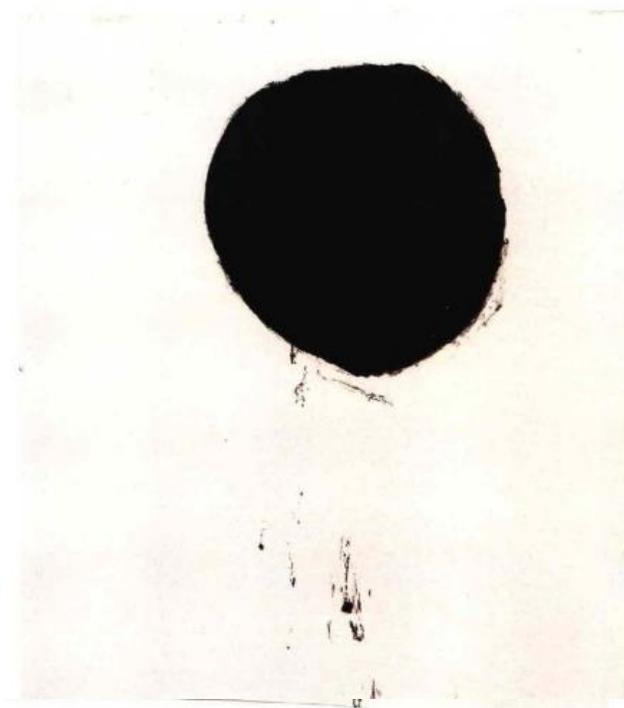


LO VOGLIO!



FORME D'ESPRESSIONE

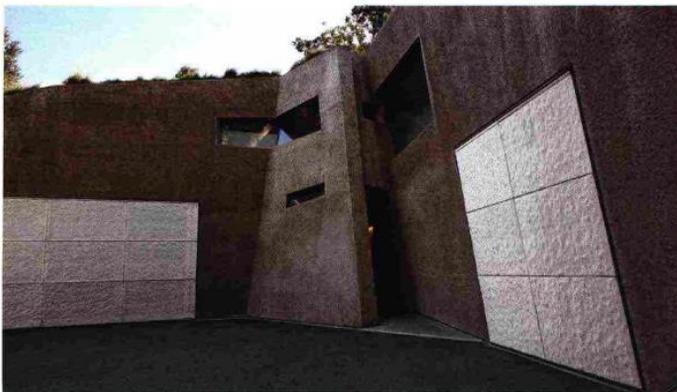
Segno soffuso oppure marcato, consistenza ricca o appena palpabile. La materia ha una memoria e la sua capacità trasformativa offre campo libero all'arte, anche cosmetica. Basta variare una texture per tracciare con forza la propria impronta o cambiare estetica, con delicatezza.



Dall'alto a sinistra, in senso orario, *Phyto-Eye Twist* SISLEY PARIS è un tutt'uno per le palpebre: ombretto + matita + liner. La formula della mina jumbo, fondente e scorrevole, è arricchita da attivi di origine vegetale per disegnare e allo stesso tempo nutrire (colore Noir / 8 Black Diamond, 40,50 €), *Ball n.10*, parte della personale di Richard Serra *40 Balls*, allestita nella sede milanese di Cardi Gallery, fino al 5 agosto 2022. Sono 40 nuovi disegni, tutti pezzi unici, realizzati e ordinati in sequenza per lo spazio dall'artista americano (275.000 \$ l'uno, www.cardigallery.com). Serra ha sempre approfondito la pratica del disegno, per la quale utilizza, dal 1971, uno stick di vernice nera (pittura a olio compresso, cera e pigmenti), *Celèe Démaquillante* SISLEY PARIS per occhi e labbra, combina efficacia struccante e benefici soin. La texture gelificata non lascia alcun film grasso sulla pelle, mentre elimina ogni traccia di make-up, anche waterproof (71 €, 120 ml, www.sisley-paris.com). *Re-turning around n°75*, di Eva-Maria Raab (2021), è un cianotipo su carta acquerello con tracce di acqua di mare e inchiostro dorato. L'artista ostriaca ha lavorato per questo

colore. Il collettivo di 4 artiste viennesi *FIVE* (www.fivvvvve.com), di cui è parte, sarà presente alla prossima edizione di MIA Fair, a Milano dal 28 aprile al 1 maggio.

VIAGGI D'ARTE



A destra, l'ingresso principale della Residenza Kramlich, nella Napa Valley. Sotto, C. Richard e Pamela Kramlich. In basso, "Sic Transit Gloria Mundi" (2012), di Mircea Cantor.



voi una reazione autentica e trovate opere impossibili da dimenticare. Leggete il più possibile per immergervi nel contesto e concedetevi del tempo prima di prendere una decisione.

COME SCEGLI LE OPERE? PREFERISCI COMPRARE O COMMISSIONARE NUOVI LAVORI? A volte acquisto un'opera anni dopo averla vista; altre volte decido immediatamente. Qualche volta, l'opera giusta mi trova e basta. Nel corso degli anni ho iniziato a comprendere come la nostra collezione sia in profonda relazione con il mondo. Confido che gli artisti siano i visionari che ci garantiscono questo dialogo. In realtà non commissioniamo opere perché gli artisti hanno già creato tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

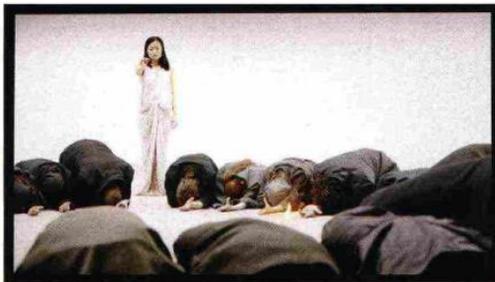
TRE ARTISTI EMERGENTI DA TENERE D'OCCHIO, E TRE TRASCURATI DA RISCOPRIRE. Non sono esattamente emergenti, ma vorrei nominare: Garrett Bradley, per il suo lavoro sulle narrazioni storiche; Ian Cheng, perché sono curiosa di vedere come utilizzerà le nuove tecnologie e Richard Mosse, perché qualsiasi cosa stia esplorando merita la nostra attenzione. Sarebbe opportuno riscoprire il lavoro di Nalini Malani, Beryl Korot e James Benning, perché rimangono così incredibilmente rilevanti per la nostra esperienza del mondo attuale.

PUOI PARLarci DELLA COLLEZIONE KRAMLICH E DELLA SUA INCLINAZIONE PIONIERISTICA VERSO LA MEDIA ART? Quando ho iniziato, non avevo in mente la collezione così come è configurata oggi. I primi tempi sono stati quelli della scoperta, della conoscenza di artisti allora emergenti che stavano ancora lavorando per definire la propria ricerca.

Dopo un po', è diventato evidente che questo campo dell'arte avrebbe avuto un futuro e che dovevo prestare attenzione. Ho sentito la necessità di avviare delle collaborazioni istituzionali con la Tate di Londra, il MoMA di New York e il SFMOMA di San Francisco, in modo che tutti insieme potessimo sostenere e tutelare queste opere. Insieme abbiamo creato il New Art Trust e un sito web, *Matters in Media Art*, che documenta le migliori pratiche di media art.

POTRESTI DIRCI DI PIÙ SULLA MERAVIGLIOSA RESIDENZA KRAMLICH PROGETTATA DA HERZOG & DE MEURON? Dick e io amiamo molto la nostra casa. Siamo estremamente grati a Jacques e a Pierre per la visione che hanno avuto quando si sono offerti di disegnare per noi uno spazio dove poter convivere con la nostra collezione. È un percorso durato 20 anni che ci ha sfidati a pensare oltre il possibile. Il risultato è un'architettura che dialoga con la natura, ma che sa anche raccontare l'arte e la tecnologia. È il massimo riflesso della nostra vita insieme.

PUOI SUGGERIRE ALCUNI INDIRIZZI PER UNA VACANZA NELLA NAPA VALLEY? Visitate Solage. Visitate Inglenook di Francis Ford Coppola e Promontory di Bill Harlan per i classici vini californiani. Per una cena stravagante, perdetevi nei vigneti del Cote Deux Mille e passate una serata al French Laundry. Si possono fare nuove amicizie nella Napa Valley Reserve, lunghe passeggiate per le strade di Yountville e St. Helena e fare un'indimenticabile colazione con cappuccino e croissant alle mandorle a The Station. ■HTSI



ARTISTI

Vito Acconci, www.asortgallery.com.
Matthew Barney, www.gladstonegallery.com.
James Benning, www.robischongallery.com.
Dana Birnbaum, www.marianagoodman.com.
Garrett Bradley, www.lisongallery.com.
Ian Cheng, www.gladstonegallery.com.
Stan Douglas, www.davidzwimer.com.
Dan Graham, www.lisongallery.com.
Beryl Korot, bitforms.art.
Mircea Cantor, divergallery.com.
Nalini Malani, www.galerielelong.com.
Steve McQueen, www.thomasdane-gallery.com.
Mariko Mori, www.skny.com.
Richard Mosse, jackshainman.com.
Bruce Nauman, www.speronewestwater.com.
Philippe Parreno, www.estherskipper.com.
Jeff Wall, gagosian.com.
Fischli & Weiss, matthewmarks.com.

VISITARE

Collezione Kramlich, www.kramlichcollection.org.
Inglenook, www.inglenook.com.
Napa Valley Reserve, www.thenapavalleyreserve.com.
Promontory, www.promontory.wine.
Solage, auberperesarts.com/solage.
St. Helena, www.visitnapovalley.com.
Yountville, yountville.com.

MANGIARE

French Laundry, www.thomaskeller.com.
The Station, www.stationsh.com.

NEWS

Fotografia in mostra

Dall'Africa alla neuro-estetica. MIA Fair porta a Milano molti mondi.

Dal 28 aprile al 1° maggio torna MIA Fair – Milan Image Art Fair, la fiera dedicata all'immagine fotografica, alla sua XI edizione. Ospitata da Superstudio Maxi a Milano, vede la partecipazione di oltre 70 espositori provenienti dall'Italia e dall'estero e un folto programma culturale tra incontri, conferenze, talk sui temi dell'arte e della fotografia.

A firmare l'immagine coordinata di questa edizione è l'artista olandese Larissa Ambachtsheer con opere tratte dalla serie *You Choose, I seduce* (2017), dove attraverso nature morte di frutta e verdura indaga il comportamento umano, interrogandosi sul ruolo del colore nel cibo.

Ambachtsheer insieme a Sanja Marušić, Manon Hertog, David Hummelen e Lisanne Hoogerwerf esporrà inoltre al Dutch Talent Pavilion, presentato dalla galleria Project 2.0 di L'Aia, all'interno della main section. Sempre qui, nel cuore della fiera, troviamo la Galleria Giovanni Bonelli e la galleria LISIO di Milano, che a cento anni dalla presenza dei primi artisti africani alla Biennale, arrivano con un progetto sul continente africano che si sviluppa attraverso le opere di Mario Macilou, Laetitia Ky e Ganga Mabunda.

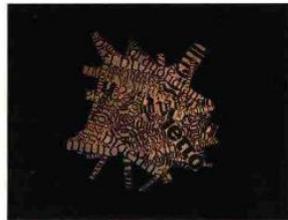
Tra le altre sezioni si conferma *Beyond Photography – Dialogue*, curata da Domenico de Chirico e riservata alle gallerie che promuovono i giovani artisti da tutto il mondo con progetti di dialogo tra fotografia e opere realizzate con altri linguaggi come la scultura, la pittura, il video.



Da segnalare inoltre *Animica*, di Barbara Pigazzi, curata dalla storica dell'arte Angela Modanesi, dove protagonista è la laguna veneta fra le provincie di Padova e Venezia. In tutto 16 immagini che propongono un paesaggio antropizzato, teatro di brevi racconti dell'anima. E anche

NEFFIE, progetto di neuro-estetica fotografica del Centro di ricerca advanced technology in health and well-being e di ICONA, centro dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Che unisce arte fotografica e innovazione tecnologica, con un ciclo di incontri per discuterne.

Infine, da Los Angeles giunge Photo Independent, una delle fiere principali statunitensi dedicate alla fotografia, che porterà a Milano una mostra speciale immersiva e una selezione di artisti internazionali (www.miafair.it).



A partire dall'alto, "Materia Sacra" (2021), di Gianfranco Bosso, edizione 1/1. Al centro, "Transcending" (2019), di Delphine Dialla, pezzo unico. In basso "Senza Titolo, 01", di Nonni Balestrini, pezzo unico.